



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025

La programmazione dell'attività dell'ISPAT e la conseguente programmazione finanziaria si basano sulla legge provinciale istitutiva n. 9 del 2014, sul D.lgs. n. 118 del 2011 e sulla legge provinciale di contabilità.

Il Piano di attività 2023-2025 dell'ISPAT individua gli obiettivi e le attività da svolgere nel triennio di riferimento, in coerenza con il Programma statistico provinciale 2023-2025, quale documento del Sistema statistico provinciale che definisce lo sviluppo, la produzione, l'analisi e la diffusione della statistica ufficiale in Trentino.

Nei prospetti dei fondi vincolati sono evidenziati in primo luogo i finanziamenti riferiti ad attività Istat: con il 2018 si è dato inizio al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, attività programmata a cadenza annuale in cicli pluriennali che si aggiunge agli altri censimenti (imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni non profit e agricoltura), ormai tutti migrati dalla rilevazione decennale a quella permanente. Nel 2022 ha preso avvio il nuovo ciclo quinquennale, composto annualmente dall'indagine Areale e dall'indagine da Lista. Nel triennio sono programmate le indagini censuarie relative all'industria e servizi, istituzioni pubbliche e agricoltura.

Altra parte evidenziata nei fondi vincolati è quella inerente al progetto Conti Pubblici Territoriali (CPT), un progetto finanziato direttamente dal MEF, sviluppato tramite attività di ricerca e di rilevazione svolte anche con personale aggiunto e con assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Trento.

In sintesi il Piano di attività 2023-2025 individua come lavori caratterizzanti il triennio le nuove *wave* dell'indagine sulle Condizioni di vita delle famiglie trentine e dell'indagine sulla spesa dei turisti per le quali verranno adottate tecniche miste ed innovative. I dati raccolti con queste due indagini aggiornano *database* importanti per l'attività di ricerca. In merito ai progetti di ricerca l'impegno si prevede sia focalizzato su temi quali la produttività, l'internazionalizzazione, l'innovazione e la ricerca del sistema produttivo trentino. In ambito demografico/sociale l'attenzione sarà rivolta al capitale umano, al mercato del lavoro e alla popolazione con particolare riguardo alla natalità, invecchiamento e previsioni.

Il lavoro innovativo che prenderà avvio nel triennio sarà finalizzato alla progettazione e costruzione di sistemi informativi di settore con l'ottica dell'utilizzatore finale per supportare la programmazione, gestione e rendicontazione dell'attività delle strutture provinciali. L'obiettivo è volto all'uso della statistica nella quotidianità dell'Amministrazione provinciale.

Altro ambito impegnativo è lo sviluppo del sistema informativo statistico per la diffusione dei dati e dell'informazione statistica, la razionalizzazione della produzione editoriale e l'implementazione della statistica *online* a supporto delle decisioni. Gli strumenti in atto, in revisione o in fase di sviluppo sono molti e si traducono in applicativi per:

- la conoscenza di quanto è prodotto dalla statistica ufficiale in Trentino;
- l'elaborazione personalizzata dei dati statistici;
- l'interoperabilità delle basi dati amministrative e statistiche.

Parte della programmazione dell'Istituto dipende dalle esigenze statistiche nazionali presenti nel Programma statistico nazionale, per il quale viene svolta la maggioranza dell'attività di produzione statistica.

L'Istituto è l'autorità statistica in Trentino e racchiude in sé una pluralità di ruoli:

- Ufficio di *staff* dell'Amministrazione provinciale;
- Ufficio di statistica dell'Amministrazione provinciale;
- Ufficio territoriale dell'Istat.

Per rispondere alla normativa di settore l'ISPAT svolge anche attività che nelle altre regioni sono effettuate dalle CCIAA, dalle Prefetture e, in parte, dalle Amministrazioni comunali. Fra l'altro, è componente di diritto del Sistan (Sistema statistico nazionale) e partecipa al lavoro del Coordinamento permanente degli uffici di statistica, nell'ambito della Commissione Affari finanziari della Conferenza delle Regioni e Province autonome. Inoltre svolge un insieme di attività istituzionali con Istat e, in coordinamento con le altre regioni, contribuisce alle azioni individuate nei Protocolli di intesa con la finalità di migliorare la qualità e di colmare gap della statistica ufficiale razionalizzando le risorse nella stessa impiegata.

Infine, l'ISPAT sviluppa e garantisce la funzionalità e i progetti che si realizzano nel *network* della statistica ufficiale in Trentino per la ricerca e la produzione statistica.

Come normativamente previsto, il Piano di attività 2023-2025 è sottoposto alla valutazione del Comitato tecnico-scientifico che ha il compito, in particolare, di esprimere parere sul piano delle attività e su eventuali variazioni allo stesso.

Le previsioni di bilancio relative alla spesa sono state formulate tenuto conto dei seguenti criteri:

1. sono state autorizzate le risorse per la copertura delle spese obbligatorie;
2. sono state garantite le risorse per rispondere alle esigenze conoscitive del Programma statistico nazionale di competenza dell'ISPAT e per le quali sono previsti anche contributi da parte dell'autorità statistica titolare dell'esigenza sopra richiamata;
3. sono state previste le risorse per rispondere alle esigenze informative consolidate necessarie per l'aggiornamento del Sistema informativo della conoscenza statistica del Trentino;
4. sono state garantite le risorse per rispondere alle attività di ricerca previste dai Protocolli di intesa per cooperazione scientifica e loro accordi attuativi con l'Università degli Studi di Trento ed enti e fondazioni di ricerca, necessarie per implementare il Sistema informativo della conoscenza statistica del Trentino;
5. sono state garantite le risorse per la corretta esecuzione delle convenzioni con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi Trento (UNITN/DEM) per il finanziamento degli assegni di ricerca per attività statistica innovativa.

Nel triennio 2023-2025 la ricognizione delle esigenze in Amministrazione ha evidenziato il bisogno, più che di nuove indagini, di un'attività di consulenza per costruire dati statistici da dati amministrativi e la loro successiva organizzazione con la finalità di supportare la competenza di settore dalla programmazione alla rendicontazione. Questo lavoro verrà svolto in stretta collaborazione con le strutture provinciali richiedenti e solo con la partecipazione fattiva di esperti delle stesse.

Inoltre l'altro ambito di attività statistica è quello connesso con gli interventi del PNRR e del PIAO che

vede l'Istituto coinvolto, nel primo caso, nella predisposizione e accompagnamento degli interventi e, nel secondo caso, nel supporto per l'individuazione degli indicatori statistici appropriati per le politiche. Si continua nello sviluppo e realizzazione dei lavori presenti nel precedente Piano di attività dando priorità alle esigenze conoscitive per la predisposizione dei documenti di governo e delle altre analisi statistiche per supportare il Governo provinciale.

L'attività statistica programmata per il triennio 2023-2025 viene dettagliata nel Piano di attività dell'ISPAT che accompagna il bilancio di previsione dell'Istituto e al quale si rinvia per la descrizione dei lavori statistici e delle azioni caratterizzanti il triennio considerato.

I criteri sopra richiamati operano nel contesto dell'obiettivo trasversale dell'Amministrazione provinciale finalizzato a migliorare i livelli di efficienza e di efficacia nell'utilizzo delle risorse, come disposto dalle *Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia* (deliberazione della Giunta provinciale n. 1831 del 22 novembre 2019, come modificata con deliberazione n. 2116 del 25.11.2022) e dalle *Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali* (deliberazione della Giunta provinciale n. 239 del 25 febbraio 2022).

Con riferimento all'avanzo presunto 2022 l'importo previsto è pari ad Euro 416.381,10 di cui Euro 319.767,58 vincolati PAT per l'attività statistica e Euro 53.178,20 vincolati per le indagini a titolarità Istat. L'importo dell'avanzo interiorizza gli effetti di due anni straordinari – 2020 e 2021 – dovuti al COVID-19 che hanno disturbato in modo importante l'attività statistica sia di produzione che di ricerca. Nel 2023 si prevede il ritorno ad una situazione di normalità con, però, ancora alcune ripercussioni sull'abituale carico di lavoro annuale.

Non è attivato il Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto le previsioni di entrata sono riferite ad enti con personalità giuridica pubblica. Non viene previsto l'accantonamento per spese potenziali non esistendo i presupposti per l'attivazione di detto fondo.

L'ISPAT non prevede di richiedere anticipazioni di cassa.

RISPETTO DELLE DIRETTIVE PER LE AGENZIE E GLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DI CUI ALL'ALLEGATO A DELLA DELIBERAZIONE DELLA G.P. N. 1831/2019 E DI CUI ALLE DIRETTIVE IN MATERIA DI PERSONALE DEGLI ENTI STRUMENTALI PROVINCIALI DELLA DELIBERAZIONE G.P. N. 239 DEL 25 FEBBRAIO 2022:

ENTRATE

Negli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione dell'ISPAT per ciascun esercizio finanziario del periodo 2023-2025:

1. sono iscritti i trasferimenti provinciali in misura corrispondente alle somme stanziare nel bilancio di previsione della Provincia (specificamente Euro 400.000,00 per il 2023; Euro 400.000,00 per il 2024 e Euro 400.000,00 per il 2025; lo stanziamento di cassa per il 2023 è pari ad Euro 444.200,00); per il 2023 una quota dell'assegnazione provinciale pari ad Euro 350.150,00 verrà vincolata in sede di assegnazione a copertura delle spese connesse alla realizzazione delle attività previste nel Programma statistico provinciale di competenza dell'ISPAT;
2. sono iscritti i contributi dell'Istat derivanti dall'effettuazione di rilevazioni statistiche presenti nel Programma statistico nazionale, secondo le stime effettuate sull'esperienza e con il criterio della prudenzialità;
3. non sono previste entrate per ricorso a operazioni creditizie.

Principali capitoli di entrata (previsioni)

Capitolo bilancio ISPAT	Denominazione	Cassa 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
E1100 (Libero)	Sovvenzione PAT parte corrente – libera	49.850,00	49.850,00		
E1110 (vincolato)	Sovvenzione PAT parte corrente – vincolata	394.350,00	350.150,00	400.000,00	400.000,00
	Totale	444.200,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

Capitolo bilancio PAT	Denominazione	Cassa 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
153500	Spesa per l'assegnazione di somme all'ISPAT	444.200,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

SPESE

a) Spesa per l'acquisto di beni e servizi

Per le spese per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento quali: utenze e canoni, assicurazioni, locazioni, spese condominiali, vigilanza e pulizia, sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione e addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi, l'ISPAT opererà nel limite del volume complessivo della medesima spesa del 2019, come dettagliato nella tabella sotto riportata.

Le spese d'ufficio per giornali, riviste e pubblicazioni sono escluse dai predetti limiti in quanto afferiscono specificatamente all'attività istituzionale dell'Istituto.

Capitolo	Previsioni definitive anno 2019	Previsioni anno 2023	Previsioni anno 2024	Previsioni anno 2025
1300 – spese d'ufficio per beni di consumo	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1310 – giornali, riviste e pubblicazioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1350 – spese d'ufficio per utenze e canoni	3.000,00	500,00	500,00	500,00
1360 – spese d'ufficio per spese postali	5.000,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
1370 – spese d'ufficio per spese bancarie	500,00	500,00	500,00	500,00
1380 – spese d'ufficio per altri servizi	500,00	500,00	500,00	500,00
TOTALI	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE				
- Spese una tantum	0,00	0,00	0,00	0,00
- 1310 – giornali, riviste e pubblicazioni	- 4.000,00	- 4.000,00	- 4.000,00	- 4.000,00
TOTALI	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00

b) Spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

Per ciascuno degli esercizi 2023, 2024 e 2025 l'ISPAT prevede di affidare nuovi incarichi di studio ricerca e consulenza esclusivamente per la propria attività istituzionale.

Tali tipologie di spese saranno assunte secondo criteri di sobrietà, saranno motivate e seguiranno le direttive provinciali per la tipologia di spesa.

Con riferimento a tali incarichi si precisa che nel triennio è programmato un insieme di progetti di ricerca statistica ricompresi nell'Iniziativa *Sistema macroeconomico*, che comprende i lavori statistici finalizzati alla previsione del Pil e delle principali grandezze macroeconomiche e alla valutazione di impatto tramite modellistica. In questa Iniziativa rientrano lavori statistici quali:

- Modelli di impatto e di previsione;
- Scenari previsivi per l'economia;

- Elementi statistici del rating della Provincia autonoma di Trento;
- Elementi statistici del DEF provinciale;
- Valore aggiunto e produttività del sistema economico;
- Conti pubblici territoriali della provincia di Trento.

In tale ambito si prevede di attivare delle collaborazioni scientifiche per l'aggiornamento del *Modello di proiezione demografica*, fondamentale per qualsiasi azione programmatica, e la revisione di indagini complesse e alla base di progetti di ricerca pluriennali quali l'indagine sulle *Condizioni di vita delle famiglie trentine* e l'indagine sulla *Spesa dei turisti*. Questi lavori statistici rispondono a quanto previsto dall'art. 3 della L.P. n. 9 del 2014 che, tra i compiti dell'ISPAT, prevede che lo stesso svolga ricerche concernenti fenomeni sociali, economici e ambientali relativi al territorio provinciale. I lavori citati rientrano nel Piano di attività 2023-2025.

Tali spese sono riferite a contributi disciplinati da convenzioni con enti di ricerca e hanno natura istituzionale in conformità all'art. 6, comma 1) lettera b), della legge istitutiva dell'ISPAT: *“Per lo svolgimento dei propri compiti l'ISPAT può avvalersi: ... della consulenza e della collaborazione di esperti statistici, di istituzioni che hanno come fine la ricerca e lo studio in campo statistico, sociale, economico e ambientale, di enti pubblici e privati e di imprese, mediante contratti e convenzioni, secondo le vigenti norme provinciali”*.

Le spese saranno assunte sui seguenti capitoli di spesa che includono anche le risorse finanziarie per garantire continuità agli assegni di ricerca in convenzione con l'Università degli Studi di Trento/DEM e il progetto CPT.

CAPITOLO
2100 – spese per progetti di ricerca
2530 – spese per prestazioni professionali specialistiche

c) Spese discrezionali

Per ciascuno degli esercizi 2023, 2024 e 2025 le spese di natura discrezionale che l'ISPAT prevede di assumere afferiscono solo all'attività istituzionale e nello specifico sono rappresentate dalle spese per quotidiani, libri e pubblicazioni necessarie per l'attività istituzionale dell'Istituto (*capitolo 1310*).

d) Spese per collaborazioni

Per il triennio 2023-2025 l'ISPAT è autorizzato ad utilizzare prestazioni di collaborazione nei limiti di spesa definiti nel Piano di attività 2023-2025 sottoposto ad approvazione della Giunta provinciale, in conformità alle *Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali* (deliberazione della Giunta provinciale n. 239 del 25.02.2022).

Nel Piano di attività si riportano, come dettagliato nella tabella seguente, per ciascun anno, le risorse finanziarie necessarie per la produzione statistica dallo stesso programmata e che costituiscono l'importo massimo di spesa dell'anno.

Tali spese sono di natura istituzionale in conformità all'art. 6, comma 1) lettera c), della legge istitutiva dell'ISPAT che recita: *"Per lo svolgimento dei propri compiti l'ISPAT può avvalersi: ... di collaborazioni, attraverso la stipula di contratti d'opera ai sensi dell'articolo 2222 del codice civile, per effettuare l'attività di produzione statistica, come prevista dal programma annuale di attività dell'ISPAT"*.

Capitolo	Descrizione	Previsioni definitive anno 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
2510	Spese per l'effettuazione delle rilevazioni statistiche, ivi compreso il relativo controllo, con co.co.co	170.000,00	174.850,00	195.850,00	192.850,00
2520	Spese per l'effettuazione delle rilevazioni statistiche, ivi compreso il relativo controllo, con società	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1200	Imposte e tasse a carico dell'ISPAT	8.000,00	18.000,00	13.000,00	8.000,00
1250	Contributi e oneri assicurativi obbligatori a carico dell'ISPAT	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Totale	230.000,00	244.850,00	260.850,00	252.850,00

Il capitolo 1200 deve essere integrato di un importo pari a Euro 2.000,00 che attiene agli oneri dei componenti del Comitato tecnico-scientifico e non per attività di produzione statistica. Con l'importo di Euro 2.000,00 si arriva all'importo stanziato sul bilancio (capitolo 1200 – Imposte e tasse a carico dell'ISPAT) pari a Euro 20.000,00 per l'anno 2023, Euro 15.000,00 per l'anno 2024 ed Euro 10.000,00 per l'anno 2025.

e) Compensi ai componenti degli organi

La spesa per compensi dei componenti degli organi dell'Istituto (missione 01 – programma 01 - macro aggregato 1.03, capitolo 1100 – compensi e rimborsi spettanti agli organi di ISPAT) è determinata secondo le disposizioni di cui alle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1576 e n. 1577 del 2020,

nonché alle deliberazioni n. 3076 del 2010 e n. 2257 del 2006 di riferimento per il Collegio dei Revisori dei conti.

L'Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT):

- opera in conformità alle direttive per quanto attiene all'affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamenti di beni e servizi;
- utilizza gli strumenti di sistema, in particolare le competenze di Trentino Digitale S.p.A.;
- adempie agli obblighi della normativa sulla trasparenza ai sensi della L.P. n. 4/2014;
- pubblica il bilancio di previsione, il rendiconto della gestione, il Programma statistico provinciale e il Piano di attività sul proprio sito internet;
- non ha in previsione locazioni/acquisti di immobili/arredi o autovetture.

In generale, l'attività dell'Istituto si svolge nel contesto degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2022 (in conformità alle direttive impartite con deliberazione della Giunta provinciale n. 1831 del 22 novembre 2019 e s.m.).

Nell'allegato alla presente nota sono riportate *le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti* così come indicato al paragrafo 9.11.3 del principio della programmazione, *l'elenco dei capitoli prelevabili dal fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine e i prospetti delle assegnazioni vincolate e relativo utilizzo*.

Trento, 21 dicembre 2022

LA DIRIGENTE DELL'ISPAT
- dott.ssa Giovanna Fambri –
Firmato – originale agli atti